

# A Taobuk e SeeSicily l'offerta culturale e letteraria è internazionale

Da tredici anni a questa parte, Taormina si trasforma in una agorà della letteratura per l'incontro tra le arte e la scienza. L'occasione è il Taobuk, Taormina International Book Festival, kermesse ideata e diretta da Antonella Ferrara, la "signora dei libri", che ha avuto l'illuminante idea diversi anni fa quando a Taormina non esisteva una libreria e lei, per prima, decise di aprirne una in piazza Duomo. Da allora il festival accoglie la vocazione a fare propri i "sedimenti letterari" della città, sintesi di storia, miti, cultura e tradizione.

L'edizione 2023 è stata dedicata al tema della libertà: dal suo riconoscimento alla ricerca e rivendicazione di libertà ancora negate in un percorso storico-temporale tracciato dagli autorevoli intervenuti tra scrittori, scienziati, intellettuali e artisti nazionali e internazionali. Il parlare di libertà, dunque, come concetto al centro della storia umana, che nel corso del tempo è stato affrontato in tutti i rami del sapere con ambivalenza e problematicità. Il festival ha coniugato la letteratura alle altre arti, appro-

fondendole in modo critico attraverso chiavi di lettura economiche, politiche e sociologiche.

Oltre duecento eventi che stanno giungendo al termine - la giornata conclusiva oggi - e che delineano il percorso dell'uomo nei diversi ambiti della vita, della ricerca e delle sfide per il futuro. Gli eventi sono sempre coadiuvati da una serie di progetti che promuovono le creatività della scrittura, dell'editoria, del giornalismo e della architettura.

Quest'anno è stata bandita anche la terza edizione del concorso di progettazione architettonica: la leggerezza come rappresentazione del futuro del pianeta, Taormina come città del futuro, l'omaggio a Italo Calvino. La location, città di Taormina, è luogo rappresentativo della Sicilia che vanta due premi Nobel, otto par-

chi letterari e scrittori che in ogni epoca hanno riscosso successi, ultimo per comparsa nel tempo Andrea Camilleri. La città

fa da sfondo emblematico per il legame alla letteratura e al Grand Tour: cronache di una vo-

cazione all'internazionalizzazione. Di fatto, al Taobuk prendono parte ospiti di caratura mondiale, premi Nobel e scienziati con l'obiettivo di rispondere al progetto dell'ENTIT - Agenzia Nazionale del Turismo - che punta a

rendere l'Italia palcoscenico di incontri culturali mondiali.

La Sicilia con la sua arte, letteratura e cinema che resistono al tempo e rivivono tramite festival come il Taobuk. Il loro originario del festival si affianca al progetto di promozione culturale e turistica della Regione Sicilia, SeeSicily. Si tratta del programma di agevolazioni che permette, a chi sceglie l'isola per i soggiorni estivi, di accedere a sconti e promozioni. Con uno stanziamento di circa 79 milioni di euro, la regione eroga uno voucher a chi soggiorna per almeno tre notti e regala la quarta. Inoltre, offre un servizio turistico a scelta fra escursioni, tour guidati e immersioni. Taobuk coinvolge anche le università siciliane tramite opportunità di stage formativi residenziali per cinquanta universitari catanesi. In questi giorni di festival gli studenti hanno svolto tirocinio presso la direzione artistica, la segreteria organizzativa e l'ufficio stampa ed hanno partecipato ad attività con esponenti nazionali ed internazionali del giornalismo, letteratura, cinema e teatro.

m.f.a.



Taobuk: conferenza stampa con Annie Ernaux, Azar Nafisi e Joyce Carol Oates

